

VareseNews

Accusato di aver bruciato vivo suo fratello a Busto Arsizio: sceglie il silenzio davanti al gip

Pubblicato: Lunedì 4 Novembre 2024



Ha scelto di **non parlare davanti al giudice per le indagini preliminari Stefano Colombo il 38enne tunisino arrestato sabato per il tentato omicidio del fratello di 46 anni** che lotta tra la vita e la morte all'ospedale Niguarda di Milano con **ustioni sul 70% del corpo**.

Il giudice del Tribunale di Busto Arsizio ha deciso, dopo l'interrogatorio di garanzia che si è svolto oggi (lunedì), che dovrà rimanere in carcere. Contro di lui le poche, sofferenti ma chiare parole della vittima che ha detto ai poliziotti e ai soccorritori arrivati sul posto che **a dargli fuoco sarebbe stato proprio il fratello nel corso di una lite**.

I fatti **sono avvenuti venerdì sera in un'abitazione di via Sciacca** (quartiere Madonna Regina) quando, al culmine di una lite tra fratelli, il più giovane dei due avrebbe cosperso di benzina l'altro e avrebbe appiccato il fuoco.

Il tempestivo arrivo dei soccorsi ha permesso di evitare la morte del 46enne che, però, ha subito ustioni di secondo e terzo grado su gran parte del corpo ed è un miracolo se riuscirà a sopravvivere. Ai poliziotti e ai soccorritori di Areu è riuscito a indicare nel fratello l'autore del gesto mentre il 38enne ha dato una versione opposta, sostenendo che l'uomo si sarebbe dato alle fiamme da solo.

Assistito dall'avvocato **Enza Mollica**, il 38enne non ha confermato la prima versione e si è chiuso nel

silenzio più totale. Per il momento rimarrà in carcere.



Brucia vivo il fratello al termine di una violenta lite a Busto Arsizio

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it